

Un calcio alla luce del sole

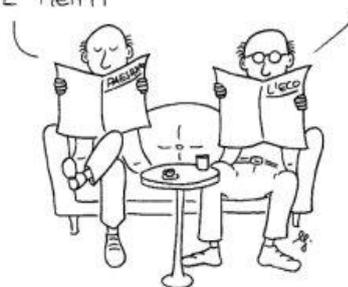
All'approssimarsi della Primavera, la Sindaca Elena Zanola rilascia interviste per informare della splendida idea: "...il sindaco - scrive il GdB - sta lavorando per passare dalle intenzioni ai fatti. La sostanza del ragionamento è presto detta: dal momento che a Montichiari c'è un'area che accoglie il Velodromo, il Palageorge, il Centro sportivo Montichiarello e l'area di tiro per gli arcieri, si potrebbero portare in quella zona anche le altre strutture sportive. Sia quelle che ancora non esistono, come ad esempio il palaghiaccio, sia quelle che già esistono, come il vecchio stadio Romeo Menti. L'obiettivo, insomma, è quello di realizzare un Quartiere sportivo.". Ma Zanola propone anche "un grande parcheggio con una serie di pensiline, che avrebbero una duplice funzione: riparare le auto parcheggiate e, grazie ai pannelli fotovoltaici, produrre energia elettrica per far funzionare il Quartiere sportivo". □

ULTIMO STADIO

Capire le intenzioni della Amministrazione è troppo difficile

Qualche anno fa, diciamo all'incirca nel 1998, l'uscente (e uscita) ultima Amministrazione badiliniiana di Montichiari, mise a bilancio la possibile realizzazione di un nuovo stadio di calcio. Motivazioni varie portarono il Sindaco Badilini e i suoi Assessori a formulare l'ipotesi di liberare la zona del "Romeo Menti" per creare un possibile spazio pubblico alle porte del centro storico. Una sorta di parco e parcheggio con la possibilità, molto concreta, di ricavare una buona somma dalla cessione (magari con un piano di recupero concordato con privati) di parte dell'area ove ancora oggi sorge lo storico stadio di calcio.

ALLA FINE DI TUTTA QUESTA STORIA DEGLI STADI, NON CI RESTERA' CHE IL MENTI E LE MENTI



L'allora Assessore Tognoni, nelle sue note di fine mandato, scriveva alla Giunta entrante di Rosa che: "E' in programma la realizzazione del nuovo campo di calcio di via Falcone". Da lì in avanti il Sindaco Geometra iniziò uno slalom più da sciatore che da calciatore. Riprendiamo dall'ECO del 7 giugno 2003 la seguente sintesi: "Settembre 1999, Rosa dice che il progetto di massima del nuovo stadio c'è già, dobbiamo fare i conti in tempi strettissimi" e poi nel settembre del 2000, lo stesso Rosa dice che "la gente vuole sapere e posso garantire che lo stadio si farà!". Addirittura, dopo vari stop e riprese, nell'agosto 2001 Rosa dice che "dal 3 settembre, con la scelta della ditta, possiamo dire di essere entrati nella fase esecutiva.". Ma non fu così!

A tutte queste cose si affiancò la questione del progetto sul nuovo stadio del Brescia Calcio che, dovendo essere da prima realizzato in zona Fascia d'Oro sul territorio di Montichiari, finì sì alla Fascia d'Oro, ma su terreni di Castenedolo, ed infine sparì per le vicende legate alla crisi finanziaria di questi ultimi anni. Nel 2001 addirittura pare che si stesse per avere due stadi in paese, quello della A.C. Montichiari e quello della città, ovvero della squadra del Presidente Corioni. Nel 2001 infatti Rosa (con Gelmini) sottoscrisse un accordo con Provincia e Brescia Calcio che poi venne messo in discussione dalla Amministrazione montechiarese sino alla rinuncia dei bresciani che scelsero il Comune di Castenedolo col Sindaco Grolì. [segue a pag.2]



Il Gruppo Systema è sponsor della locale squadra che milita in serie C2 e ha realizzato il centro sportivo denominato Montechierello nell'area tra Palageorge e il Velodromo.

Ma che accadde tra il 2001 ed il 2002? Un bastone tra le ruote s'inserì certamente nei programmi di Rosa e Gelmini ed è quello delle vicende giudiziarie in fondo mai chiarite. Vediamole attraverso i titoli dei quotidiani locali.

GIORNALE DI BRESCIA di sabato 23 marzo 2002 -

Informazione di garanzia a G.Rosa per la costruzione del nuovo stadio

Montichiari, sindaco "avvisato"

Nell'inchiesta anche l'assessore Gelmini e il tecnico comunale

BRESCIAOGGI di sabato 23 marzo 2002 - Il sindaco

ammette: "Per ben due volte ci sono stati chiesti alcuni atti". Le Fiamme gialle: "È solo normale routine"

Montichiari, due stadi e un'inchiesta

La Guardia di finanza ha sequestrato in municipio una serie di documenti

GIORNALE DI BRESCIA di mercoledì 27 marzo 2002 -

L'inchiesta del pm Alberto Rossi riguarda entrambi gli impianti sportivi progettati e coinvolti amministratori e tecnici

Nuovi stadi, l'accusa è concussione

L'ipotesi d'accusa è pesante: concussione e abuso d'ufficio. E ci sono parecchi indagati, amministratori e tecnici. Ieri si è avuta la conferma della esistenza dell'inchiesta e delle ipotesi formulate dal sostituto procuratore Alberto Rossi, appunto concussione e abuso d'ufficio.

BRESCIAOGGI del 14 aprile 2002 - Il sindaco spiega:

«Nessun impedimento per il nostro calcio»

Lo stadio? Il tempo stringe

nessun impedimento sta ostacolando l'iter per la realizzazione del nuovo stadio.

Ci corre ovviamente il compito di chiarire che alla fin fine nessuno è stato mandato sotto processo e quindi in qualche modo l'inchiesta si è chiusa o è stata archiviata. Non se n'è mai saputo niente e Rosa e C. non hanno mai dato una vera e chiara informazione. Le domande sono chiare e semplici: **"Perché dapprima Montichiari ha detto sì al Brescia Calcio e poi no? Perché la magistratura è intervenuta? Quali le accuse precise? Perché non si è più realizzato neppure il nuovo stadio in zona sportiva Palageorge?"**

(Qui sotto la famosa fotografia della stretta di mano tra Rosa e Corioni con Cavalli e Gelmini alle loro spalle sorridenti...allora!).



In mancanza di risposte ufficiali vi riproponiamo alcune affermazioni al riguardo dell'allora Sindaco Rosa : ... nel Consiglio comunale del 18 aprile 2002 **"Il 19 marzo u.s. la Guardia di Finanza si è presentata presso il Municipio ed ha chiesto copia di tutti gli atti inerenti l'appalto dello stadio dell'A.C. Montichiari e dei carteggio relativo alla costruzione dello stadio dei Brescia Calcio... A tutt'oggi: non so chi abbia presentato denuncia ed il perché; nessuno di noi ha ricevuto avviso di garanzia; contrariamente a quanto scritto da alcuni giornali non sono stato interpellato dal Giudice, pur avendo fatta richiesta di essere sentito."**

La sera del 23 novembre 2003, c'è stata una riunione del Consiglio comunale.

Al punto 8 c'era : "Revisione delle scelte programmatiche sugli impianti sportivi destinati al gioco del calcio di via Falcone" mentre al punto 17 figurava l'ordine del giorno proposto dal PPM avente per oggetto "Costruzione del nuovo stadio del gioco del calcio a Montichiari". Questo ultimo punto è stato rinviato data la tarda ora ma il Sindaco rammentò la vicenda dello stadio del Montichiari a partire dal 1999, anno dell'insediamento della Amministrazione Rosa, quando si trovò a dover fronteggiare con urgenza interventi sul vecchio stadio "Romeo Menti" onde affrontare il campionato di C2.



Il progetto del nuovo stadio in via Falcone, accanto al Palageorge, risultò nel novembre tale da necessitare di un finanziamento di oltre 7 miliardi di lire. Di fronte a tale ipotesi l'Amministrazione avviò le pratiche per un project financing. Ma - disse il Sindaco - ora penso che non sarebbe da "buon amministratore" spendere i quasi 3 miliardi di lire che comunque anche il nuovo progetto richiederebbe anche a fronte della "crisi del calcio e dato che al Menti si domenica ci saranno sì e no 250 spettatori". ...

E QUI LA DOMANDA SORGE SPONTANEA : e ora ne vale la pena?

E ALLORA TORNIAMO AL TEMA DELLO STADIO del calcio monteclarese.

Non che ci dispiaccia un progetto di opere pubbliche che guardi alle fonti rinnovabili di energia. Dare corrente agli impianti sportivi tramite pensiline con installati pannelli fotovoltaici è "ecologico" anche se idee come questa ci sanno tanto anche di moda. Sarebbe invece bello che insieme all'idea qualcuno fornisse dei numeri.. ad esempio che ci facessero vedere quanti KWatt produrrebbe detto impianto, quanto è il consumo standard di Palageorge e/o Velodromo, quanto costerebbe e chi finanzierebbe il parcheggio che guarda al sole. E in tutto questo bailamme sarebbe bello capire cosa sta frullando davvero in testa a Zanola e colleghi a proposito di palaghiaccio e di nuovo stadio. Si può anche cambiare un'altra volta idea (sullo stadio) per carità, ma allora ci vorrebbe anche la correttezza di confessare gli eventuali errori del passato, di metterci la faccia senza "infilare" l'argomento calcio tra le righe delle pensiline fotovoltaiche. Sarebbe bello capire la vera conclusione dell'inchiesta del 2002 e capire se vi siano idee programmatiche sul riutilizzo della bella area centrale dell'attuale vecchio stadio. Insomma, se non proprio la verità all'ultimo stadio, almeno il primo calcio di una nuova partita. □

